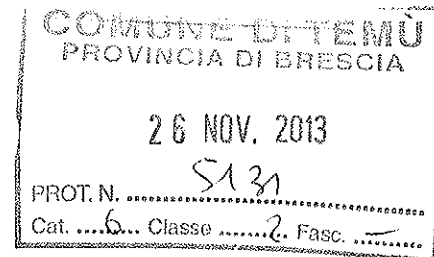




Regione
Lombardia

ASL Vallecamonica-Sebino



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO

Sede: Breno

AIEF

ASL di Vallecamonica - Sebino



Prot. Nr. 0035226/13 PARTENZA
del 25/11/2013

ILL.MO SIG. SINDACO

VIA ROMA, 38

25050 TEMU' BS

Oggetto: Espressione parere igienico sanitario relativo al Piano di Governo Territorio (P.G.T.) del Comune di Temù.

Ad integrazione delle indicazioni espresse in occasione della Conferenza di Servizi relativa alla seconda seduta di Valutazione Ambientale Strategica del P.G.T. in oggetto, tenutasi in data 06 Novembre 2013 presso la Sala Consiglio del Comune di Temù e per quanto di competenza;

- visti gli elaborati grafici e le relazioni tecniche allegate;
- fatti salvi eventuali pareri e prescrizioni di altri Organi o Enti interessati per competenza e nel rispetto della normativa Statale e Regionale nonché delle norme urbanistiche vigenti;
- vista la Dgr. 05/12/07 N° 8/6053 relativa alla "Partecipazione delle Aziende Sanitarie Locali e di Arpa ai procedimenti di approvazione dei Piani di Governo del Territorio".

si esprimono

le seguenti osservazioni ed indicazioni igienico sanitarie relativamente al Piano di Governo Territorio (P.G.T.) in oggetto.

- Relativamente alle norme tecniche di attuazione, dove non espressamente richiamate nel Piano delle Regole, si ribadisce l'obbligo del rispetto dei parametri previsti dal R.L.I.T. della Regione Lombardia.

- In proposito si precisa che l'adozione di parametri non precisati e/o diversi da quanto specificato potranno essere applicati, purché le soluzioni adottate comportino oggettivi miglioramenti igienico-sanitari e comunque nel rispetto della destinazione d'uso esistente.
- In riferimento ai "Nuclei di antica formazione" del Piano delle Regole nell'ambito di applicazione della legge regionale 15/96 e successive modifiche, si rammenta l'applicazione della nota esplicativa della Regione Lombardia del 18/02/97, (che si allega in copia).
- In caso di cambio di destinazione d'uso di fabbricati esistenti con trasformazione ad uso residenziale dovranno essere rispettati i parametri previsti per le nuove costruzioni.
- In caso di cambio di destinazione diverse da quella residenziale dei fabbricati, si dovrà comunque garantire l'approvvigionamento idropotabile, attraverso pubblico acquedotto.
- In mancanza di pubblico acquedotto il fabbricato dovrà essere dotato di approvvigionamento idrico autonomo, previo opportuni adempimenti ed accertamenti analitici.
- Considerato che dagli elaborati grafici si evince che sono attigue aree con destinazione diversa tra loro, andrà prevista la realizzazione di congrua fascia di separazione tra i comparti industriali/produttivi e le aree con destinazione residenziale e/o di servizio.
- In particolare, relativamente alla tavola di individuazione delle attività produttive (compresi allevamenti) si ribadisce l'esigenza di aggiornare la mappatura delle industrie insalubri, la relativa classificazione e, per ognuna, la verifica dei disposti di cui all'art. 216 del T.U.L.L.S.S.; in proposito si ricorda che le industrie classificate come insalubri di prima classe (art. 216 del T.U.L.L.S.S. e successive modifiche ed integrazioni) dovrebbero distare non meno di mt 150 da zone a destinazione residenziale, turistica, commerciale e terziaria. Si precisa comunque che le fasce di rispetto hanno il fine di separare zone a diversa destinazione urbanistica e pertanto tale distanza è solo indicativa e potrà eventualmente essere derogata a condizione che, per l'introduzione di tutte le nuove tecnologie, metodi o speciali cautele, sia garantito il rispetto di tutti i requisiti di tutela della salute e dei parametri previsti per le diverse destinazioni delle aree attigue.
- Inoltre, per gli "Ambiti agricoli", nel Piano delle Regole andranno recepiti ed applicati i criteri igienici per l'edilizia rurale, in relazione alla D.D.G. N° 20109 del 29/12/05 della Regione Lombardia inerente le "Linee Guida Regionali",
- Andranno anche confrontate e verificate le destinazioni d'uso delle aree attigue dei comuni confinanti al fine di creare zone omogenee e compatibili e/o prevedere idonee fasce di rispetto.

- In previsione del significativo cambio di destinazione d'uso da zona E agricola a zone di trasformazione residenziale e turistico-ricettiva (di cui andrebbero comunque a nostro parere valutate le reali esigenze e richieste al fine di addiverire ad un obiettivo contenimento del consumo di suolo), andranno preventivamente rivisti la dotazione dei servizi pubblici (acquedotto e fognatura) in quanto gli impianti esistenti potrebbero risultare insufficienti rispetto al prospettato incremento urbanistico/demografico; particolare attenzione andrà riservata al sistema di approvvigionamento quali-quantitativo e di tutela delle acque da destinare al consumo umano.

- Sempre in relazione agli interventi di trasformazione e cambio di destinazione d'uso di aree consolidate (vedasi in particolare l'ambito di trasformazione ATA 05 in quanto ex ambito produttivo di recente creazione ed attualmente attivo), in nuovo comparto residenziale e/o turistico-ricettivo, si evidenzia la necessità di valutare e verificare che tale trasformazione risulti omogenea rispetto all'esistente, evitando una commistione di aree a destinazione molto diverse tra loro (Produttivo, Turistico-ricettivo, alberghiero, agricolo, residenziale) in quanto tale situazione potrebbe di fatto compromettere la salvaguardia delle corrette condizioni di salubrità e tutela igienico sanitaria dei nuovi ambiti.

- Per quanto riguarda le modalità di delimitazione delle zone di rispetto e delle aree di salvaguardia delle captazioni delle acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano si precisa che in caso di interventi che interessino aree di rispetto delimitate con criterio geometrico, in assenza quindi di una conoscenza idrogeologica approfondita, si renderà necessario uno studio idrochimico, ambientale ed idrogeologico specifico.

- Inoltre, in caso di presenza di captazioni la cui zona di rispetto interessi porzioni di territorio di comuni limitrofi e confinanti, andranno previste adeguate convenzioni che consentano la corretta delimitazione e tutela delle aree interessate.

- Al fine di eventuali integrazioni e di implementare il lavoro di protezione dell'ambiente svolto nella stesura del P.G.T. si segnala inoltre l'opportunità di valutare la VAS del Piano Provinciale per la gestione dei Rifiuti e del Rapporto ambientale, sia per le problematiche di carattere generale ma soprattutto per la parte e gli aspetti eventualmente attinenti alla parte relativa al comune di Temù.

- Andranno inoltre recepite le indicazioni espresse con nota della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia, Decreto N°12678 del 21/12/2011, relativamente alle " linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor".

Cordiali Saluti.



IL Direttore del DPM
(Dr.ssa *Gliana Pieracci*)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Biondi
Funzionario Istruttore: Sig. Belotti/Giacomelli
\\qnap2.aslvc\FileServer\Breno\UO Igiene Pubblica\RELAZIONI TIA\

Pag. 3 di 3